Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00028323/A0300C-01 26/07/17 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

12:20 26 LUG 2017
A0100D 3307

2.18-1/1682/17/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1682

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Contributo a favore delle province per la sostenibilità dei servizi ai cittadini in capo alle stesse.

Premesso che

- il 21 giugno 2017 è stata approvata la Legge n.96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- tale provvedimento determina all'articolo 20 c. 1 che alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, sia attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;

premesso, inoltre, che

- il comma 1-bis prevede che alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, sia attribuito un contributo complessivo di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;

- il comma 3 dell'art 20 della L.96/2017 prevede, che per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle province delle regioni a statuto ordinario è autorizzato un contributo di 170 milioni di euro per l'anno 2017;

considerato che

- a partire dalla cd. "Riforma Delrio" approvata nel 2014, le ex Province hanno progressivamente subito pesanti tagli che, ad esempio, il Centro studi Impresa Lavoro ha quantificato in un dimezzamento dei trasferimenti statali verso le periferie: si è passati dagli 8,4 miliardi di stanziamenti per la spesa nel 2011 ai 4,7 miliardi del 2016;

appreso che

- nella seduta del CAL del 19 luglio scorso, l'assemblea ha deliberato l'integrazione dell'ordine del giorno esaminando la richiesta pervenuta d'urgenza, per il tramite di ANCI, dalle province di Vercelli e Alessandria, in merito alla richiesta di proposizione di un ricorso alla Corte costituzionale. della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 20 della manovra correttiva di cui al d.l. 50/2017, come convertito dalla legge 96/2017;
- il Consiglio delle Autonomie locali all'unanimità ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 11, comma 2, lett. b), della l.r. 30/2006 e ha richiesto alla Giunta regionale di valutare la proposizione del ricorso alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 20 della manovra correttiva di cui al d.l. 50/2017, come convertito dalla legge 96/2017, nella parte in cui la disposizione attribuisce alle province delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 180 milioni per il 2017 e 2018 e di 80 milioni a decorrere dal 2019 (comma 1);

rilevato che

- nei giorni successivi, l'ANCI Piemonte, attraverso il suo presidente, ha comunicato che «i 100 milioni di euro che il DL 50 mette a disposizione delle province italiane sono assolutamente insufficienti a far fronte alle criticità che denunciamo da mesi»;
- per il Presidente di Anci Piemonte «vi è un rischio per la sicurezza dei cittadini ... i fondi messi a disposizione dal governo non bastano per far fronte a tutti i problemi e nemmeno per erogare i servizi essenziali ai cittadini, i quali, dopo la mancata riforma, fanno fatica a comprendere perché le province non riescano più a gestire l'ordinaria

amministrazione, intervenendo ad esempio sulle strade rotte o semplicemente da sfalciare, così come sulla manutenzione degli edifici scolastici»;

- ad oggi le province piemontesi che hanno approvato i bilanci sono soltanto due, Biella e Cuneo;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quale sia la posizione della Giunta regionale in ordine ad un eventuale sollecito al Governo affinché siano incrementate le risorse.

Torino, 26 luglio 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)